

VILLA YORK PALLANUOTO AMATORIALE



VILLA YORK SIAMO NOI



HOME



LA SQUADRA



LA PISCINA



IL CAMPIONATO



L'ALBO D'ORO



COME ERAVAMO



CONTATTI



ARCHIVIO

LA MANITA E LA MANATA

Due vittorie consecutive e quarto posto blindato

Di questo Villa York si può solo dire un gran bene: gioca, soffre, rincorre, cade, si rialza, lotta ed alla fine porta a casa due vittorie pesanti per una classifica del Girone 2 che si fa sempre più interessante. Se nella gara contro il Virtus Flaminio il risultato non è mai stato in discussione, contro la Libertas EUR Roma fino all'ultimo secondo c'è stato da soffrire e l'esito della gara mai scontato. Due partite sulla carta decisamente alla nostra portata, contro le ultime due della classifica generale, ma quando si ha a che fare con Magni & Co., le uniche certezze restano solamente quelle su cosa ordineremo a cena.



Anche Mister Nori, nonostante la fiducia incondizionata nei suoi giocatori, non ha mai smesso di provare e riprovare schemi di attacco/difesa continuando a proporre soluzioni innovative, andando ben oltre i soliti due/tre movimenti ormai consolidati da inizio stagione, costringendo i gialloverdi di Monteverde a dover contare utilizzando tutte e due le mani. Mano che è stata la protagonista indiscussa del dopo gara contro il Virtus Flaminio, sventolata più volte da Anticoli in tutte le occasioni possibili: durante tutti gli allenamenti ha nuotato sempre con la mano fuori dall'acqua; in strada, salutano tutti quelli che incrociava; a pranzo, al bar, ha dovuto mangiare 5 primi, 5 insalate e bere 5 caffè perché continuava ad ordinare sventolando la mano aperta per ricordare a tutti le 5 reti messe a segno la domenica precedente. Per la gara odierna contro la Libertas EUR, Mister Nori doveva fare a meno di Magni, fermato dal giudice sportivo poiché, in seguito ad un controllo antidoping a sorpresa, è stato trovato positivo alle Olive Ascolane, quindi per lui si preannuncia una lunga squalifica, sostituito prontamente da due rimpiazzati di altrettanto valore: Caldari e Ciccone. Non contento di stravolgimenti tattici ed esperimenti sociali di vario livello, Mister Nori, per responsabilizzare ancor di



più i suoi giocatori, a poche ore dell'inizio della partita, metteva in giro la voce della sua assenza in panchina, cosa che ha gettato nel panico la squadra ed i tifosi, ma ha immediatamente eccitato la mente di Anticoli che, in veste di giocatore/capitano, lo vedeva come possibile trampolino di lancio per la sua prossima carriera da allenatore. Anche se orfani del Mister, al fischio d'inizio il Villa York scende in acqua con i sette titolari: Capanna, Zoppo, Della Rocca, Nanni, Anticoli, Scisciola, Spaccapietra, mentre in panchina, a simulare un minimo di organizzazione, si presentano: Leoni, Caldari, Carpico,

Ciccone, Lerario, Mattogno, Bosco, Mannucci. Si parte con la Libertas subito in avanti, con il centroboia punto di riferimento del fronte avanzato, che alla seconda azione già si procura un rigore che mette a segno per la prima rete di giornata: 1-0. I gialloverdi cercano subito di riorganizzarsi: Della Rocca in cabina di regia si propone centralmente e cerca di innescare gli esterni: Zoppo ci prova da destra, Scisciola da sinistra, lo stesso Della Rocca centralmente, ma senza successo. È la Libertas a rendersi sempre pericolosa con un paio di tiri dalla distanza che Capanna neutralizza con l'aiuto di Nanni e Spaccapietra in copertura. Anticoli al centro non riceve palloni, i tiri di Nanni e Scisciola finiscono tra le braccia del portiere avversario, il tiro dalla distanza di Spaccapietra si infrange contro l'incrocio dei pali. Finisce il primo quarto ed in panchina si discute sul da farsi: Anticoli propone qualche cambio: dentro Mattogno, Mannucci e Lerario per avere più peso in avanti. Si riparte con lo stesso ritmo di prima: Villa York che prova e riprova in attacco, Libertas che si distende e si rende pericolosa dalla distanza. Serve un'incursione di Mannucci sulla destra per rimettere le cose a posto: 1-1. Il Villa York capisce che la strada è quella giusta, ed alla prima azione con uomo in più, entrata di Lerario sulla

sinistra, palla morbida a scavalcare il portiere, rete: 1-2. Risultato ribaltato, ma per poco, perché con un'azione centrale, un avversario ha tutto il tempo di prendere la mira e battere in scioltezza la rete del 2-2. In acqua c'è equilibrio, si lotta su ogni pallone ma con poca precisione. L'assenza di un coordinamento per i cambi si fa sentire, ognuno si autogestisce ed interpreta gli schemi a modo suo. Tutto questo, a 30 secondi dalla fine, si trasforma in una voragine sulla sinistra, che lascia l'uomo solo al tiro



DALLA PANCHINA

Mister Nori mette in giro la voce che non sarà in panchina e si scatena il panico. Poi arriva la notizia che a sostituirlo sarà Anticoli ed il panico si trasforma in disperazione. In realtà passa tutto il tempo dietro il tendone per godersi lo spettacolo senza insultare nessuno.

DAL CAMPO

ANTICOLI: giocatore-capitano, capocannoniere, allenatore, vero trascinatore ed anima di questo Villa York. Il classico giocatore universale tuttofare. A fine partita passa anche lo straccio sul bordo vasca e svuota i cestini

LERARIO: entra nel secondo tempo a fari spenti. Fa il classico lavoro oscuro e quando meno te lo aspetti esce allo scoperto e la butta dentro. Doppietta d'autore con palombella e tiro da posizione impossibile. Prestazione da incorniciare.

SPACCAPIETRA: senza il Mister che lo minaccia di morte dalla panchina gioca in scioltezza e mette a segno una doppietta che fa volare il Villa York. Anticoli nel finale tenta di abusare di lui ma viene salvato dal Centro Antiviolenza sui Pallanuotisti.

IL CAMPIONATO

V.Y. Gianicolo - VILLA YORK:	8-1
VILLA YORK - R.N. Albano:	5-7
Zero9 Team - VILLA YORK:	8-11
VILLA YORK - SNC Civitav:	8-16
VILLA YORK - V. Flaminio:	18-5
Libertas EUR - VILLA YORK:	6 -7

CLASSIFICA GIRONE 1

Due Ponti S.C.	15
REDS Mezzaluna	10
Villa Aurelia S.C.	9
R.N. Lazio	7
R.N. Roma	6
Roma Waterpolo	6
Bellator	0

CLASSIFICA GIRONE 2

per la rete del 3-2. Al cambio è chiaro che serve una scossa: dentro Carpico, Bosco e di nuovo Nanni, per un

Villa York propositivo ma coperto. Si riparte con la Libertas che continua a provare sempre dalla distanza: prima dal centro, poi da sinistra, ma Capanna fa sempre buona guardia. In avanti, Della Rocca prova a spingere, Scisciola prova la soluzione personale, ma niente: ripartenza della Libertas, tiro dalla distanza a fil di palo, rete: 4-2. Gialloverdi in affanno, in confusione, con l'acqua alla gola: in panchina sono tutti pronti a gettarsi nella mischia, ma senza allenatore diventa tutto più complicato. Nel momento peggiore, arriva anche la cosa peggiore: ripartenza della Libertas con uomo che si invola sulla destra, fallo a due metri dalla porta, rigore. Sarebbe sicuramente la parola fine su una gara male interpretata e peggio giocata; al fischio del direttore di gara, il giocatore dai 5 metri indirizza la palla in basso a destra dove Capanna con la mano dice NO e fa ripartire subito i suoi. È la svolta, il segnale che tutti aspettavano per riprendere coraggio e gettarsi in avanti a testa bassa. Azione successiva, Anticoli guadagna espulsione, schema di fantasia, palla a Spaccapietra e s'abbracciamo: 4-3. Nell'ultimo intervallo, Anticoli tira fuori tutto il suo repertorio per spronare i compagni: ca**o, ca**o dritto e ca**o duro, per gli ultimi otto minuti che saranno di fuoco. Ed alla prima azione, il Villa York dimostra subito di aver capito le sottili metafore del proprio capitano/allenatore/giocatore: giro palla veloce da destra a sinistra, Scisciola si defila e scarica in porta la rete del 4-4. Azione successiva, palla recuperata in difesa, discesa di Della Rocca per Scisciola a sinistra, cambio di fronte, Lerario a destra che a fil di palo fulmina la difesa avversaria: 4-5. Non passa neanche un minuto, di nuovo la Libertas in avanti sfonda lateralmente la nostra difesa che si apre centralmente e consente ad un giocatore di battere un diagonale che riporta il punteggio in parità: 5-5. Si riparte senza riprendere fiato e stavolta è della Rocca che riceve palla centralmente, finta, si sposta, finta, si accentra e firma



la rete del 5-6. Si gioca ormai senza schema, ognuno prende palla e va verso la porta, da una parte e l'altra. Nell'azione successiva, buco difensivo laterale, avversario indisturbato batte a rete: 6-6. Se si continua così, il risultato finale sarà solo una lotteria. Ma non finirà così: manca 1 minuto alla fine, Della Rocca ruba palla a centrocampo e si invola verso la porta. Subisce fallo da dietro, espulsione e uomo in più. Dalla nostra panchina tutti insieme urlano TIME-OUT ed il gioco si interrompe. Anticoli guarda tutti dritto negli occhi: sappiamo tutti cosa fare. Alla ripresa del gioco, il Villa York manovra ormai a memoria: due-tre passaggi, poi palla a sinistra dove,

appostato come un avvoltoio, c'è un uomo di nome Spaccapietra che trafigge la difesa avversaria come solo lui sa fare: 6-7. Mancano 40 secondi, c'è solo da difendere, un'azione sola e poi tutto sarà finito. La Libertas si getta in avanti e mentre un avversario prende posizione centralmente, Anticoli lo abbraccia affettuosamente attirando l'attenzione dell'arbitro: espulsione. I 30 secondi successivi durano un'eternità: la palla passa di mano in mano lentamente, tutti i nostri difensori posizionati a chiudere la porta attendono solo il momento dell'inevitabile tiro, che alla fine arriva da sinistra ma si stampa sul palo! È finita: il Villa York vince 6-7 e porta a casa la seconda vittoria consecutiva chiudendo il girone a 9 punti. Dalla prossima si inizierà a fare sul serio con gli scontri diretti, ma niente paura, perché il VILLA YORK SIAMO NOI!

CLASSIFICA GIRONE 2	
R.N. Albano	13
SNC Civitavecchia	12
V.Y. Gianicolo	9
VILLA YORK	9
Zero9 Team	7
Libertas Roma EUR	3
Virtus Flaminio	0



Globatech
Medical Division

VILLA YORK



PALLANUOTO AMATORIALE SINCE 1999

diffidate delle imitazioni!